SEGRETERIE COORDINAMENTI REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - Prot. n. 20.18

Palermo, lì 19 giugno 2018

Al Provveditore Regionale Amministrazione
Penitenziaria Sicilia
dott. Gianfranco DE GESU
PALERMO

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Presidente Santi CONSOLO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Pietro BUFFA
ROMA

Alle Strutture Territoriali Nazionali, Provinciali e Locali
OSAPP – UILPA P.P – U.S.P.P. – C.N.P.P. - CGIL F.P.
LORO SEDI

E per conoscenza

Al Ministro della Giustizia
On. Alfonso BONAFEDE
ROMA

Oggetto: "aggiornamenti del Provveditore in ordine agli argomenti trattati nelle riunioni del 7 giugno u.s. ed in relazione alle manifestazioni ed alle agitazioni proclamate dalle OO.SS." – Riunioni sindacali del 19 giugno 2018 presso il P.R.A.P. Palermo – Convocazione

Illustrissime Autorità,

OSAPP-UIL-USPP-CNPP-CGIL hanno preso atto della nota informativa del DAP – piano virtuale di incremento organico dei reparti di Polizia Penitenziaria in occasione delle assegnazioni dei neo Agenti al termine del 173° corso – con la quale, per la regione Sicilia, viene proposta l'assegnazione di ulteriori 180 unità di Personale, di cui 131 uomini e 49 donne. Tale previsione, ancora una volta, evidenzia l'incapacità, da parte degli Uffici dipartimentali, di comprendere le gravi difficoltà in cui versano gli Istituti siciliani, ormai prossimi al collasso organizzativo e gestionale.

Purtroppo le scriventi Organizzazioni sindacali devono altresì prendere atto della difficile situazione concernente le relazioni sindacali nell'ambito della regione Sicilia, che acuisce ancora di più la già pesante condizione operativa: le movimentazioni incomplete e/o unilaterali negli NN.TT.PP in Sicilia rappresentano indice di una grave situazione di disagio da tempo esistente, generata dalla volontà degli organi periferici dell'Amministrazione di imporsi, a scapito degli interessi dei Lavoratori e della sicurezza degli Istituti.

OSAPP-UIL-USPP-CNPP-CGIL inoltre denunciano la presenza, negli Istituti penitenziari siciliani, di 6300 detenuti a fronte di una capienza pari a 5500: dato che stride con la mancanza di oltre 1000 poliziotti penitenziari (le previsioni della Legge Madia sono da ritenersi assolutamente inadeguate a fronteggiare la realtà), e che richiede obbligatoriamente un'inversione di tendenza politica, indirizzata ad una maggiore collaborazione con i sindacati e alla ricerca degli strumenti adatti a ridare sicurezza al nostro sistema penitenziario e, soprattutto, al personale di Polizia Penitenziaria, divenuto incolpevolmente vittima, quotidianamente, delle fallimentari gestioni dipartimentale e provveditoriale.

Non deve dimenticarsi, infatti, che, con la disastrosa Legge "Madia", si è ulteriormente assistito al taglio della dotazione organica del personale di Polizia Penitenziaria della regione Sicilia, mostrando assoluta ignoranza in merito alle reali esigenze del sistema penitenziario, oltre che assoluta assenza di analisi di elementi che consentano di valutare la congruità dei suddetti tagli con i carichi di lavoro che ricadono sul personale, oltre che le risorse effettivamente necessarie per il corretto svolgimento dei compiti istituzionali affidati al Corpo.

A parere di OSAPP-UIL-USPP-CNPP-CGIL non è infatti ipotizzabile dare attuazione un programma di ammodernamento del sistema penitenziario senza un investimento in termini di potenziamento numerico dell'organico globale della Polizia Penitenziaria: la possibilità concessa ai detenuti di permanere fuori dalle camere di pernottamento, lungi dal far ottenere quanto auspicato a suo tempo dal Dipartimento, ha posto degli oggettivi problemi di sicurezza, e le aggressioni che il personale subisce quotidianamente è chiaro indice della necessità di istituire urgentemente una commissione d'inchiesta al fine di analizzare

scientificamente cosa abbia determinato questo preoccupante fenomeno, ed individuare i criteri di ricognizione dei posti di servizio che garantiscano quanto meno il livello minimo di sicurezza.

Vi è di più se si considera che delle aperture dei nuovi quattro padiglioni detentivi e del contestuale aumento della ricettività penitenziaria di oltre 1000 detenuti nell'ambito degli Istituti siciliani, a pagarne le conseguenze con turni massacranti e sovraccarico di lavoro sono stati gli operatori di Polizia Penitenziaria, molti dei quali hanno raggiunto un'età anagrafica e un'anzianità di servizio prossima alla quiescenza.

OSAPP-UIL-USPP-CNPP-CGIL elencano alcune elementi di estrema rilevanza:

- **presso la C.C. Pagliarelli Antonio Lorusso di Palermo l'apertura del nuovo padiglione, senza incremento di Personale, ha di fatto determinato il collasso dell'Istituto;**
- **analoga sorte è occorsa a Siracusa che, nonostante fosse stato partecipato alle compagini sindacali l'incremento di 60 unità in occasione dell'apertura del nuovo padiglione, ad oggi risultano trasferite poche rispetto all'impegno;**
- **per l'apertura del nuovo padiglione presso la C.C. di Caltagirone è stato reso noto l'impegno di inviare in distacco di 60 unità, le quali sarebbero state stabilizzate con la successiva mobilità (promessa assolutamente non mantenuta);**
- **la C.C. di Caltanissetta meriterebbe un premio per non essersi collassata per la gravissima carenza organica;**
- **alla C.R. di Favignana, nonostante le OO.SS. locali abbiano proclamato lo stato di agitazione per le gravissime criticità, si assegnano detenuti, alimentando di senso di frustrazione del personale, - adesso più che mai l'essenziale servizio navale è un bene a cui non vogliamo rinunciare;**
- **presso gli Istituti di Giarre, Sciacca, Piazza Armerina, Ragusa, Noto si continua ad inviare personale di Polizia Penitenziaria con le modalità del distacco senza oneri, sottraendolo ad altri Istituti siciliani, anch'essi sofferenti, altrimenti il personale non avrebbe potuto fruire del piano ferie estivo appena dignitoso;**
- **presso la C.R. Ucciardone è stato completato il padiglione in ristrutturazione: non è dato capire quale personale renderà possibile la prossima apertura.**
- **a Trapani nasce un nuovo padiglione, ma buona parte del personale è prossimo alla pensione e due reparti restano chiusi;**
- **forti criticità di vario genere e, in particolar modo, per la mancanza di personale interessano i territori della Sicilia orientale: Augusta, Messina e Catania "Piazza Lanza" e "Bicocca", per citarne alcuni, i quali non hanno potuto articolare un piano ferie con le stremate risorse;**
- **la conversione dell'ex O.P.G. di Barcellona Pozzo di Gotto in Casa circondariale il cui impegno era quello di destinare 60 unità di Polizia Penitenziaria, mai giunte.**

Di contro OSAPP-UIL-USPP-CNPP-CGIL, invece di registrare una maggiore collaborazione tesa ad affrontare il delicato momento storico mai vissuto prima, hanno visto assumere metodiche poco consone ed irresponsabili di condotta autoritaria. Numerose sono state le vertenze che hanno visto coinvolti dirigenti degli Istituti penitenziari dell'Isola, i quali, oltre a prendere decisioni unilaterali, si comportano come se la Regione fosse sprovvista di una guida univoca.

In conclusione, a tutela di tutto il personale, OSAPP-UIL-USPP-CNPP-CGIL non possono che affermare le posizioni politiche preannunciate alla S.V. durante l'incontro a Palermo del 7 giugno e successive comunicazioni, e annunciare **SIT-IN di PROTESTE innanzi alle Prefetture in tutti i capoluoghi di provincie.** In tali occasioni, le scriventi OO.SS. chiederanno udienze ai rispettivi Prefetti, per denunciare le problematiche rilevanti che interessano il sistema penitenziario siciliano (trattandosi di materia che investe l'Ordine e la Sicurezza pubblica); inoltre, saranno rese note azioni di protesta nelle città in cui insistono penitenziari.

Si resta in attesa, a seguito dell'esame congiunto con le segreterie nazionale delle OO.SS. di comparto, delle determinazioni che assumerà il DAP, utile a far luce sulle questioni in esame. Un eventuale, inopportuno, silenzio alle richieste appena denunciate sarà motivo di manifestazione di protesta verso Roma per denunciare il disappunto delle scriventi sulla gestione degli Istituti di Pena e del personale della regione Sicilia.

Al Ministro Guardasigilli Alfonso Bonafede si invia la presente per opportuna informazione affinché possa rendersi conto della situazione drammatica della regione Sicilia.

Distinti saluti

O.S.A.P.P.	**UIL PA P.P.**	**U.S.P.P.**	**C.N.P.P.**	**CGIL F.P.**
D. Quattrocchi	*G. Veneziano*	*F. D'Antoni*	*L. Alfano*	*P. Anzaldi*